

Canottaggio juniores Oggi la conclusione con la parte finale dedicata ai diversamente abili

Lario Como e Gavirate mattatori all'Idroscalo

■ Milano

SI CONCLUDE oggi la grande kermesse remiera all'Idroscalo, con la partecipazione di giovani atleti di una sessantina di società nazionali, dedicando la fase finale alle regate per i diversamente abili. Un programma organizzato dal Comitato regionale canottaggio con la collaborazione dell'Idroscalo Club, del Cus Milano e il patrocinio dell'Assessorato allo sport della Provincia di Milano. E l'assessore Irma Dioli interverrà questa mattina al varo di un quattro con timoniere per l'attività adaptive, in cui lo scorso anno l'Italia conquistò alle Paralimpiadi di Pechino il primo oro. Nelle 47 gare di ieri si è sviluppato un avvincente scontro tra le più importanti società remiere lombarde, con la Lario di Como a regatare in parallelo alla Gavirate

per numero di medaglie di vertice. Bene anche i ragazzi dell'Arno di Pisa. Altri sodalizi sono stati all'altezza delle più forti formazioni, così la Tritium e la Moto Guzzi e le varesine Corgeno e Varese.

LA PRIMA GARA di ieri, il singolo cadetti, era stata caratterizzata dall'incertezza per il primato sino al traguardo, col sorpasso in extremis della Luino sulla Monate, mentre Bissolati (Beduschi) e Lago d'Orta (Zaneboni) si contendevano l'ultimo gradino del podio. Poi nel doppio cadetti vinceva la Moto Guzzi (Colombo e Testa) su una rimontante Saturnia di Trieste mentre nella successiva serie era la Gavirate (Schwartz e Sicignano) ad imporsi. Ottimo nel singolo femminile il risultato della De Bastiani (Ondoli) su Varese e Corgeno.

Ferruccio Calegari